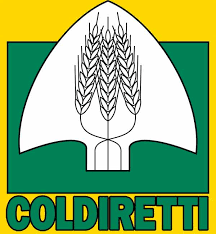


****     Risultati immagini per logo copagri

ACCORDO DI PROGRAMMA

“IMPRESA AGRICOLA PULITA”

****

**REGIONE ABRUZZO**

**E**

**ANCI**

**CONSORZI INTERCOMUNALI RIFIUTI e/o LORO SOCIETA’ SpA**

**FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI**

**CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI**

**FEDERAZIONE REGIONALE AGRICOLTORI D’ABRUZZO**

**COPAGRI**

**I firmatari dell’Accordo si propongono di organizzare un circuito virtuoso di gestione dei rifiuti agricoli che favorisca la raccolta differenziata, il recupero, il riciclaggio e il corretto smaltimento degli stessi, semplificando, nel contempo, gli adempimenti burocratici a carico dei produttori agricoli e aumentando l’efficacia dei controlli.**

***L’Accordo è finalizzato a prevenire ogni possibile forma di smaltimento incontrollato o inidoneo di rifiuti agricoli, nonché a contenere i costi di gestione degli stessi.***

L’Accordo interessa:

* **imprese agricole**, esclusivamente quelle di cui all’art. 2135 c.c. come modificato dal decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

Sono inoltre da considerarsi attività connesse a quelle agricole, ai sensi dell’art. 1, comma 423 della legge n. 266 del 23.12.2005 (*Finanziaria 2006*), le attività di produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali e fotovoltaiche nonché di carburanti ottenuti da produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo e di prodotti chimici derivanti da prodotti agricoli provenienti prevalentemente dal fondo effettuate da imprenditori agricoli.

* **le cooperative agricole ed i loro consorzi**, ai sensi dell’art. 1, comma 2, del D.Lgs. 228 del 18.05.2001 che definisce: *“Imprenditori agricoli le cooperative di imprenditori agricoli ed i loro consorzi quando utilizzano per lo svolgimento delle attività di cui all’art. 2135 c.c. prevalentemente prodotti dei soci, ovvero forniscono prevalentemente ai soci beni e servizi diretti alla cura ed allo sviluppo del ciclo biologico*”;
* **i piccoli imprenditori agricoli**, ai sensi dell’art. 2083 cc., che definisce: *“Sono piccoli imprenditori i coltivatori diretti del fondo (c.c. 1647, 2139, 2221), gli artigiani, i piccoli commercianti e coloro che esercitano un’attività professionale organizzata prevalentemente con il lavoro proprio e dei componenti della famiglia”.*

***Gli imprenditori agricoli che non intendono avvalersi dell'accordo di programma o che non intendono rispettare i comportamenti previsti dallo stesso, devono provvedere in prima persona all'espletamento di tutti gli oneri burocratici (es. iscrizione all'Albo, compilazione del registro di carico e scarico e del formulario di trasporto dei rifiuti ed effettuare, ove previsto, la denuncia annuale tramite MUD).***

L’Accordo di Programma, redatto ai sensi dell’art. 206 del D.Lgs. 152/06 e *s.m.i.,* dell’art. 28 della Legge 35/2012 e *s.m.i.* e degli articoli 28 e 37 della L.R. 45/07 e s.m.i.,permette la gestione dei rifiuti da attività agricole ed agro-industriali che non possono essere assimilabili ai Rifiuti Solidi Urbani (RSU) normalmente smaltiti attraverso il servizio delle aziende municipalizzate, perché considerati rifiuti speciali ai sensi dell'art. [184, comma 3, lett. a)](http://bd01.leggiditalia.it/cgi-bin/FulShow?TIPO=5&NOTXT=1&KEY=01LX0000401022ART185) del [D.Lgs. 152/06](http://bd01.leggiditalia.it/cgi-bin/FulShow?TIPO=5&NOTXT=1&KEY=01LX0000401022) e s.m.i.;

E’ importante ricordare che non possono essere miscelate categorie diverse di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.

Quindi, ***previa sottoscrizione di una convenzione***, i rifiuti conferibili al servizio pubblico di raccolta, che possono essere integrati e/o modificati in caso di necessità, sono quelli identificati come **RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI e NON PERICOLOSI:**

|  |  |
| --- | --- |
| **Codice** | **Rifiuti pericolosi** |
| 15 01 10\* | **imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze**  - contenitori vuoti di prodotti fitosanitari o sostanze agrochimiche, non lavati |
| 02 01 08\* | **rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose**  - prodotti fitosanitari scaduti (rifiuti agrochimici) |
| 18 02 05\*  18 02 07\* | **sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose**  **medicinali citotossici e citostatici**  - rifiuti pericolosi da diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali (rischio chimico) |
| 16 01 07\* | **Filtri dell'olio** |
| 16 06 01\* | **batterie al piombo**  - batterie ed accumulatori |
| 15 02 02\* | **assorbenti, materiali filtranti** (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti)**, stracci e indumenti protettivi,** contaminati da sostanze pericolose |
| 13 02 08\* | **altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione** |
| 18 02 02\* | **rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni** |
| 13 01 09\* | **oli minerali per circuiti idraulici, clorurati** |
| 13 01 10\* | **oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati** |
| 13 01 11\* | **oli sintetici per circuiti idraulici** |
| 13 01 12\* | **oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili** |
| 13 01 13\* | **altri oli per circuiti idraulici** |
| 13 02 04\* | **oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati** |
| 13 02 05\* | **oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati** |
| 13 02 06\* | **oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione** |
| 13 02 07\* | **oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili** |
| 15 01 11\* | **imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti** |
|  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **Codice** | **Rifiuti non pericolosi** |
| 02 01 04 | **rifiuti plastici** (ad esclusione degli imballaggi)  - film plastici per copertura serre, silos e per pacciamature  - reti per filari e/o antigrandine  - spaghi e avvolgimento totoballe (reti e film)  - polietileneneutroedadditivato |
| 15 01 01  15 01 02  15 01 03  15 01 04  15 01 05  15 01 06  15 01 07  15 01 09 | **imballaggi di carta e cartone**  **imballaggi di plastica**  **imballaggi in legno**  **imballaggi metallici**  **imballaggi compositi**  **imballaggi in materiali misti**  **imballaggi di vetro**  **imballaggi in materia tessile**  - cassette per frutta e verdura inutilizzabili  - imballaggi in materiale non pericoloso (es. sementi, mangimi, ammendanti, detergenti, ecc.)  - contenitori vuoti e puliti di farmaci ad uso zootecnico, di prodotti ad azione disinfettante, di premiscele per alimenti medicamentosi, ecc.  - contenitori vuoti di prodotti fitosanitari o sostanze agrochimiche (sottoposti a lavaggio secondo le disposizioni tecniche regionali); tali contenitori devono essere depositati e conferiti separatamente dagli altri imballaggi |
| 02 01 09 | **rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08** (contenenti sostanze pericolose)  - prodotti fitosanitari scaduti (rifiuti agrochimici) |
| 02 01 02  02 01 03 | **Scarti di tessuti animali** (da produzioni primarie)  **Scarti di tessuti vegetali** (da produzioni primarie)  - scarti di natura vegetale o animale |
| 02 01 10 | **rifiuti metallici**  - rifiuti ferrosi |
| 16 01 03 | **pneumatici fuori uso**  - pneumatici usati |
| 20 01 25 | **oli e grassi commestibili**  - oli vegetali |
| 20 01 08 | **rifiuti biodegradabili di cucine e mense**  - scarti alimentari da attività agrituristica |
| 18 02 01  18 02 03  18 02 06  18 02 08 | **oggetti da taglio** (eccetto 18 02 02)  **rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari** per evitare infezioni  **sostanze chimiche diverseda quelle di cui alla voce 18 02 05** (cioè non pericolose né contenenti sostanze pericolose)  **medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07** (non citotossici e citostatici)  - rifiuti di diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali |
| 15 02 03 | **assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02** (non contaminati da sostanze pericolose)  - assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi |
| 20 02 01 | **rifiuti biodegradabili**  - rifiuti biodegradabili-sfalci e potature |
| 02 01 01 | **fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia** |
| 02 01 07 | **rifiuti derivantidallasilvicoltura** |
| 02 01 99 | **rifiuti non altrimentispecificati** |
| 02 03 | **rifiuti della preparazione e del trattamento** di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa |
| 02 03 01 | **fanghi prodotti** da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione |
| 02 03 99 | **rifiuti non specificati altrimenti** |

**MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO**

La gestione dei rifiuti agricoli può essere svolta con le seguenti modalità:

* **raccolta con mezzo mobile** (*eco-mezzo*) con sistema porta a porta presso le aziende agricole;
* **conferimento a Centri di raccolta**(fissi o mobile) o stazioni ecologiche autorizzate;
  + **Centri di Raccolta fissi**, che devono essere:
    - strutturati al fine di consentire il deposito per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche
    - accessibili solo in presenza del personale addetto e ad orari stabiliti;
    - sorvegliati dal gestore negli orari di apertura al fine di impedire l’immissione di altre tipologie di rifiuto o il danneggiamento dei mezzi e/o delle strutture adibite al deposito ed alla raccolta;
    - resi accessibili agli organi di controllo per la verifica del corretto svolgimento delle operazioni di gestione dei rifiuti;
  + **Centri di Raccolta mobili**, che devono:
    - disporre di mezzi di trasporto adeguati e debitamente autorizzati secondo la normativa vigente (*eco-mezzo*);
    - essere organizzati al fine di garantire alle aziende agricole il conferimento dei rifiuti speciali pericolosi e non;
    - predisporre entro il mese di dicembre di ogni anno un calendario, da comunicare alle Associazioni Professionali Agricole firmatarie del presente Accordo ed all’Ente locale competente, in cui siano stabiliti i luoghi e gli orari degli appuntamenti per lo svolgimento delle attività di raccolta, previsti per l’anno successivo a quello di riferimento;
    - rispettare le disposizioni in materia di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI);
    - effettuare il deposito dei rifiuti sui mezzi idonei per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito ed il trasporto delle sostanze pericolose in esse contenute;
    - provvedere alla compilazione della documentazione di trasporto secondo le disposizioni vigenti.
* **conferimento a Consorzio Agrario o a Cooperativa agricola**, come specificato dall’articolo 193, co. 9-*bis*), del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i.,che può organizzarsi in:
  + **deposito temporaneo fisso**, con l’impiego di attrezzature e di impianti autorizzati ai sensi delle disposizioni nazionali e regionali vigenti;
  + **deposito temporaneo mobile,** con l’impiego di un eco-mezzo.

Possono essere ipotizzati, nel caso di una loro maggiore efficacia, altri sistemi di organizzazione del servizio, che i gestori potranno prevedere in relazione a determinate caratteristiche territoriali e gestionali.

Le Cooperative ed i Consorzi Agrari che intendono consentire ai soci il conferimento dei rifiuti presso la propria sede elaborano un regolamento interno, finalizzato ad assicurare la tracciabilità dei rifiuti conferiti anche ai fini dell’attribuzione delle rispettive responsabilità.

**MODULO DI ADESIONE - DOCUMENTO DI CONFERIMENTO**

*I rifiuti potranno essere conferiti previa* ***adesione all’AdP*** *e* ***sottoscrizione di una convenzione con il/i Gestore/i del servizio di raccolta.***

Le aziende agricole, per poter beneficiare dei servizi forniti dai centri di conferimento e delle semplificazioni amministrative, dovranno sottoscrivere con il/i gestore/i del/i centro/i il suddetto **modulo di adesione**, che sarà redatto in n. 3 (tre) copie per ogni centro prescelto:

1. copia conservata dall’imprenditore agricolo all’interno dell’azienda;
2. copia consegnata al gestore del centro di conferimento;
3. copia inviata alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti tramite le Organizzazioni Professionali Agricole che redigeranno un database dedicato.

Il modulo di adesione indicherà le generalità del produttore agricolo conferente, l’ubicazione del/dei centro/i di conferimento prescelto/i e la tipologia di rifiuti che saranno conferiti e gli adempimenti amministrativi del Gestore del servizio e/o dei Centri di raccolta.

Il produttore che provvede, direttamente o tramite soggetto convenzionato, alla consegna dei rifiuti presso i Centri di raccolta, deve accompagnare il trasporto con il **documento di conferimento**del rifiuto redatto in n. 2 (due) copie:

1. copia da conservare per l’azienda agricola;

2. copia da consegnare al gestore del centro.

Il documento di conferimento deve essere firmato e datato dal detentore e controfirmato dal gestore del centro di raccolta, o suo delegato addetto al ricevimento dei rifiuti, a garanzia dell’avvenuto conferimento.

II documento di conferimento del rifiuto dovrà contenere i seguenti dati:

- nome (o ragione sociale) e indirizzo del produttore o detentore;

- origine, tipologia, quantità di rifiuto, codice CER;

- dati identificativi del centro di conferimento e del soggetto pubblico o privato che provvede alla

raccolta e gestione dei rifiuti;

***Il documento di conferimento deve essere conservato per n. 5 (cinque) anni dal produttore del rifiuto e dal gestore del luogo/impianto di conferimento e si considera sostitutivo del formulario di identificazione previsto dall’art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.***

****

**ACCORDO DI PROGRAMMA**

**“IMPRESA AGRICOLA PULITA”**

**MODELLO DI ADESIONE ALL’ACCORDO DI PROGRAMMA**

**E CONVENZIONE CON IL GESTORE DEL SERVIZIO**

Il/La sottoscritto/a …………………………………………………………………………………..…………..

nato/a …………………………………………………………………………………… il ……/……/…..........

residente in via/fraz. …………………………………………………………...…… n. ……. Cap. …………...

del Comune di …………………………………………………………...…….. Prov. ………………………...

nella qualità di …………………………………………………………...……………………………………...

dell’azienda agricola ………………………………………………..…………………………………………..

con sede legale in via/fraz. …………………………………………………….… n. ….… Cap. …….………..

del Comune di ……………………………………………………….….. Prov. …………..…………………...

codice fiscale ……………………………………………... partita IVA ………..……………………………...

telefono ……………………………… fax. ……..……………………. Cell. …...……….……………………

e-mail …………………………………………………….. Web …………...………………………………….

**VISTO**

Il D.Lgs 152/06 e s.m.i. e la L.R. n. 45/07 e s.m.i.

**DICHIARA**

di aderire all’Accordo di programma “***Impresa agricola pulita***”, approvato dalla Regione Abruzzo con DGR n.454 del 12.07.2016 per la gestione dei rifiuti agricoli speciali, pericolosi e non, prodotti dalla propria azienda, considerando lo stesso parte integrante della presente dichiarazione e convenzione;

**CONVIENE QUANTO SEGUE**

**1. OGGETTO**

La presente convenzione ha per oggetto la corretta gestione dei rifiuti agricoli derivanti dalla propria attività, con le modalità di seguito elencate, per garantire un loro corretto smaltimento e/o recupero. I rifiuti prodotti dall’attività agricola oggetto della presente convenzione sono definiti sulla base dell’Accordo di programma di cui alla DGR n.454 del 12.07.2016 parte integrante della presente convenzione.

**2. MODALITA’ DI RACCOLTA**

Le modalità di raccolta possibili sono:

**a) – raccolta a domicilio**

Presso l’impresa agricola, a richiesta della stessa. L’ecomezzo del soggetto gestore del servizio opera direttamente la raccolta presso il produttore/detentore

**Servizio “porta a porta”**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Impresa agricola** | **Comune** | **Via/fraz.ne** | **Recapiti**  **(tel/fax/e-mail)** | **giorno** | **Ora di ritiro** |
|  |  |  |  |  |  |

**b) – mezzo mobile** (*eco-mezzo*),

autorizzato ai sensi di legge, presso i seguenti punti di raccolta. I rifiuti sono pesati e trasferiti sul mezzo del soggetto gestore; devono essere rispettate le condizioni di cui all’**All. 1.B**

**Punto di raccolta del mezzo mobile**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Via/fraz.ne** | **Tel./fax/e-mail** | **Giorno** | **Orari di conferimento** |
|  |  |  |  |  |

**c) – conferimento a Centri di raccolta** autorizzati ai sensi delle disposizioni nazionali e regionali vigenti, indicati dai soggetti gestori dei servizi. Il conferimento dei rifiuti deve avvenire secondo le disposizioni di cui all’**All. 1.B**

**Centri di raccolta**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Via/fraz.ne** | **Tel./fax/e-mail** | **Giorni** | **Orari di conferimento** |
|  |  |  |  |  |

**d) - conferimento a Consorzio Agrario o a Cooperativa agricola**, come specificato dall’articolo 193, co. 9-*bis*), del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., che può organizzarsi in:

* **deposito temporaneo fisso**, con l’impiego di attrezzature ed impianti autorizzati ai sensi delle disposizioni nazionali e regionali vigenti;
* **deposito temporaneo mobile,** con l’impiego di un eco-mezzo.

**Consorzio Agrario o a Cooperativa agricola**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Via/fraz.ne** | **Tel./fax/e-mail** | **Giorni** | **Orari di conferimento** |
|  |  |  |  |  |

**3. CONFORMITA’**

Le tipologie ed i codici CER sono quelli indicati nell’**Allegato 1.B** dell’Accordo. Le modalità di conferimento dei rifiuti agricoli devono essere quelle indicate nell’All. 1.C dell’Accordo di programma. I costi per lo svolgimento del servizio sono quelli di cui all’**Allegato 1.D** dell’Accordo.

L’eventuale non accettazione da parte del gestore del servizio e/o degli addetti del Centro raccolta, comporterà, in caso di accettazione presso il centro di raccolta, l’addebito di tutti gli oneri aggiuntivi a completo carico del produttore agricolo conferente.

**4. ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI**

Il gestore del servizio e/o gli addetti del Centro di raccolta provvederanno a:

a) – predisporre la comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti, secondo le modalità ed i termini previsti dall’art. 189 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., nonché dalla legge 25/01/1994 n. 70 e s.m.i.; la presentazione del MUD da parte del gestore del servizio, è da intendersi sostitutiva delle dichiarazioni dei singoli produttori agricoli relativamente ai rifiuti da loro conferiti ed oggetto della presente convenzione.

b) – riportare sul registro di carico e scarico di cui all’art. 190 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., le registrazioni relative alla movimentazione dei rifiuti conferiti secondo le modalità semplificate di cui all’Accordo;

c) – compilare il formulario di identificazione per i trasporti dei rifiuti dai luoghi di conferimento a quelli di destinazione effettuati con i mezzi autorizzati;

d) – ricevere il formulario di identificazione dal produttore/detentore, per i trasporti di rifiuti effettuati dal medesimo quando dovuto ai sensi dell’articolo 10 dell’Accordo.

**…………………………….., ……./……./………………..**

**IL GESTORE** **L’IMPRESA AGRICOLA**

**del Servizio di raccolta**

****

**ACCORDO DI PROGRAMMA**

**“IMPRESA AGRICOLA PULITA”**

**DOCUMENTO DI CONFERIMENTO**

**PRODUTTORE DEI RIFIUTI**

Il/La sottoscritto/a ……………………………………….. nato a ……………………………………

il ……/……/…………. residente in ……………………………. Via/fraz. ………………………....

n. …… tel. ……………………… cell. ….……………….……. C.F: ………………………………

P.IVA …………….………….……… titolare dell’impresa agricola …………………………………… di ettari ………..…sita in via ……………………………………. n…..

Fraz/Città. …………………………………….….…

in qualità di produttore/detentore conferisce i sotto elencati rifiuti agricoli

a) - EER……………stato fisico: …………...…….. HP….. colli/contenitori n. …. quantità Kg/litri……

b) - EER……………stato fisico: …………...…….. HP….. colli/contenitori n. …. quantità Kg/litri……

c) - EER……………stato fisico: …………...…….. HP….. colli/contenitori n. …. quantità Kg/litri……

d) - EER……………stato fisico: …………...…….. HP….. colli/contenitori n. …. quantità Kg/litri……

**TRASPORTATORE DEI RIFIUTI**

…………………………………………………………… C.F. ……………………………………...

Iscrizione A.G.A. n° ……… Cognome e nome del conducente ………………………………… C.F. ……………………………. automezzo ……………................... targa automezzo ……………… targa rimorchio ………………data inizio trasporto ……./……./…………… ora inizio trasporto ………….

**DESTINATARIO DEI RIFIUTI**

Impresa/impianto ……………………………………… sita/o in ……………………………………

Via/fraz. ………………………………… n. …….. tel. ………………… e-mail ….. .. pec …. …….

**Riservato al destinatario dei rifiuti**

Si dichiara che sono stati accettati tutti i rifiuti conferiti

Si dichiara che sono stati accettati i rifiuti di cui alle lettere ……..

Si dichiara che i rifiuti ………….. sono stati respinti per le seguenti motivazioni……………………

…………………………………………………,………..

**DATA/FIRMA DEL CONDUCENTE** **DATA/FIRMA DEL DESTINATARIO**

../../…. ……………………….………….…. ../../…. ……………………….………….….

**NORME TECNICHE E MODALITA’ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI AGRICOLI**

I conferimenti di rifiuti da parte del produttore/detentore devono avvenire con quantità e metodi (es. *legatura, insacchettatura, utilizzo di contenitori, .. etc*.), definiti dal gestore e comunque atti a garantire la massima sicurezza e protezione ambientale e ad evitare dispersioni durante il trasporto.

I rifiuti liquidi devono essere trasportati in contenitori a chiusura ermetica.

I rifiuti devono essere raggruppati per categorie omogenee, senza essere miscelati e consegnati tenendo distinte le diverse tipologie; in particolare, i rifiuti pericolosi devono riportare specifica etichettatura, i contenitori di fitofarmaci devono essere consegnati, separatamente, in sacchi chiusi che indichino espressamente la ragione sociale dell'azienda e se sono stati bonificati con un appropriato lavaggio.

La conservazione dei rifiuti, in azienda, deve rispettare le condizioni del **deposito temporaneo** ai sensi dell'art. [183, lett. m)](http://bd01.leggiditalia.it/cgi-bin/FulShow?TIPO=5&NOTXT=1&KEY=01LX0000401022ART184) del [D.Lgs. 152/06](http://bd01.leggiditalia.it/cgi-bin/FulShow?TIPO=5&NOTXT=1&KEY=01LX0000401022) e s.m.i. e garantire le condizioni di massima sicurezza e protezione ambientale, utilizzando idonei contenitori, nonché la separazione delle diverse tipologie.

Il deposito temporaneo presso l’impresa agricola o presso la cooperativa agricola o presso il Consorzio agrariodeve essere collocato all’interno dell’area aziendale oppure presso il sito della cooperativa agricola o del Consorzio Agrario.

I rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore, con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i **30 mc** di cui al massimo **10 mc** di rifiuti pericolosi. In ogni caso, quando il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all’anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad **un anno**.

**Rifiuti speciali non pericolosi**

|  |  |
| --- | --- |
| **Rifiuti** | **Norme tecniche precauzionali** |
| Contenitori di fitofarmaci vuoti e bonificati (Vedi istruzione) | I contenitori devono essere risciacquati più volte e privi di residui. Occorre schiacciarli per ridurre le dimensioni ed il volume. Potranno essere consegnati tramite sacchi chiusi forniti dal gestore del servizio e/o dalle OO.PP.AA.eprovvisti di etichetta con gli estremi identificativi dell’impresa agricola per permettere i controlli a campione. |
| Teli – teloni per serre, fasciatura rotoballe, tubi d’irrigazione in plastica | Devono essere puliti dal terriccio e da altri materiali (legacci, ecc.), piegati e conferiti separatamente quelli in Polivinilcloruro (PVC) da quelli in Polietilene (PE).  Chiunque conferisce rifiuti di beni in polietilene al **Consorzio per il Riciclaggio dei Rifiuti di Beni in Polietilene (POLIECO)** o al gestore del centro di conferimento convenzionato non è tenuto a pagare nessun corrispettivo per la raccolta e le successive operazioni di recupero o di smaltimento. |
| Imballaggi in carta e/o cartone | Debbono essere ridotti di volume e privi di altri materiali (plastica, catrame, alluminio o altro) |
| Imballaggi in plastica (sacchi) e in legno (pallets, cassette, assi, ecc.) | Debbono essere ridotti di volume e piegati. Possono essere conferiti tal quali e, possibilmente, ridotti in volume. |
| Imballaggi in metallo | Ben selezionati da ogni altro materiale, possono essere conferiti tal quali e, possibilmente, ridotti in volume. |
| Polistirolo | Deve essere mondato da terriccio, scarti vegetali ed altri materiali estranei ed imballato in pacchi o confezionato in sacchi. |
| Pneumatici e camere d’aria in gomma | I pneumatici a fine vita e le camere d’aria in gomma devono essere  conferiti al Centro di raccolta senza il cerchione. Il conferimento dei pneumatici al centro di conferimento convenzionato con uno dei sistemi di raccolta autorizzati è gratuito. |
| *Oli vegetali* | Gli oli di frittura esausti devono essere conferiti al gestore del centro di raccolta convenzionato o direttamente al **Consorzio Obbligatorio Oli Esausti (CONOE)**.  Gli oli devono essere raffreddati e raccolti in un contenitore a tenuta (metallo o plastica) ed etichettato (denominazione dell’impresa agricola, indirizzo, prodotto contenuto e quantità). Nel recipiente può essere versato anche l’olio normalmente contenuto nelle scatole di tonno. Non sono consentite miscele con altri tipi di liquidi diversi dagli oli vegetali.  Chiunque conferisce oli esausti al Consorzio Obbligatorio Oli Esausti (CONOE) o al gestore del centro di raccolta convenzionato non è tenuto a pagare nessun corrispettivo per la raccolta e le successive operazioni di recupero o di smaltimento. |

**Rifiuti speciali pericolosi**

|  |  |
| --- | --- |
| **Rifiuti** | **Norme tecniche precauzionali** |
| Contenitori di fitofarmaci con prodotto scaduto o inutilizzato | Le confezioni di fitofarmaci scaduti, purché integre, debbono essere consegnate al venditore autorizzato nel rispetto delle norme sui fitofarmaci. Non ne possono essere consegnati più di 30 Kg/litri giorno. |
| Medicinali scaduti e relativi contenitori. | Devono essere conferiti nei relativi contenitori integri o in contenitori in plastica o in metallo. Gli stessi potranno essere consegnati tramite sacchi chiusi forniti dal gestore del servizio e/o dalle OO.PP.AA. che riporteranno tutte le indicazioni previste. Non ne possono essere consegnati più di 30 Kg/litri giorno. |
| Batterie al piombo | Gli accumulatori esausti devono essere stoccati in appositi contenitori in materiale resistente alla corrosione e in depositi coperti per prevenire qualsiasi possibilità di fuoriuscita del liquido contenuto all’interno.  Per il conferimento ai centri di raccolta del **Consorzio Batterie Usate (COBAT)**, gli accumulatori non devono presentare rotture che lascino fuoriuscire il liquido contenuto. In caso contrario devono essere collocati in contenitori di plastica a tenuta o in un imballaggio non corrodibile dall’acido.  Il deposito temporaneo da parte del produttore dovrà essere effettuato in locali idonei a prevenire sversamenti delle sostanze liquide e al riparo da agenti atmosferici.  Gli accumulatori esausti possono essere consegnati anche alle officine e rivendite organizzate per tale servizio. Chiunque conferisce batterie esauste al COBAT, anche per il tramite di officine e rivendite organizzate, o al gestore del centro di conferimento convenzionato non è tenuto a pagare nessun corrispettivo per la raccolta e le successive operazioni di recupero o di smaltimento. |
| Filtri olio | Devono essere conferiti in contenitori a tenuta che non permettano la dispersione dell’olio, posti in area impermeabilizzata ed al coperto. Non ne possono essere consegnati più di 30 Kg giorno. |
| Olio esausto da motore, trasmissione, ingranaggi | Il materiale deve essere stoccato in serbatoi a tenuta in metallo o in plastica, dotati di bacino di contenimento di capacità pari all’intero volume del serbatoio. I serbatoi devono essere provvisti di accessori e dispositivi atti ad effettuare il riempimento e lo svuotamento in condizioni di sicurezza ed essere provvisti di apposita etichettatura in base alle norme che disciplinano l’imballaggio e l’etichettatura dei rifiuti pericolosi. Non ne possono essere consegnati più di 30 Kg/litri giorno.  L’olio esausto può essere consegnato anche alle officine e rivendite autorizzate.  Chiunque conferisce oli esausti al **Consorzio Obbligatorio Oli Usati (COOU),** anche per il tramite di officine e rivendite organizzate o al gestore del centro di raccolta convenzionato non è tenuto a pagare nessun corrispettivo per la raccolta e le successive operazioni di recupero o di smaltimento. |
| Materiali contenenti amianto | Per la gestione di questa particolare filiera di rifiuti, l’imprenditore agricolo deve attenersi alle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia. In particolare nella Regione Abruzzo:   * **L.R. n. 11 del 04/08/2009**“*Norme per la protezione dell’ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall’amianto*”; * **DGR n. 101 dell’11/02/2013**“*Legge 27.03.1992, n. 257 - D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 - L.R. 04.08.2009, n. 11. - Procedure per la corretta gestione del rischio amianto. Approvazione linee guida*”.   E’ comunque fatto divieto di frantumare gli oggetti di cemento-amianto per ridurne il volume e facilitarne l’inserimento nei sacchi. Non ne possono essere consegnati più di 30 Kg/giorno. |

**LINEE GUIDA ALLA PULIZIA DEI CONTENITORI FITOSANITARI**

I contenitori dei fitosanitari, una volta svuotati del loro contenuto, non possono venire riutilizzati per nessun motivo e non possono essere smaltiti utilizzando i normali cassonetti per rifiuti urbani.

***I contenitori vuoti, in plastica, vetro o metallo, di questi prodotti sono considerati rifiuti speciali non pericolosi (CER 15 01 06) ove sottoposti ad operazioni di bonifica.***

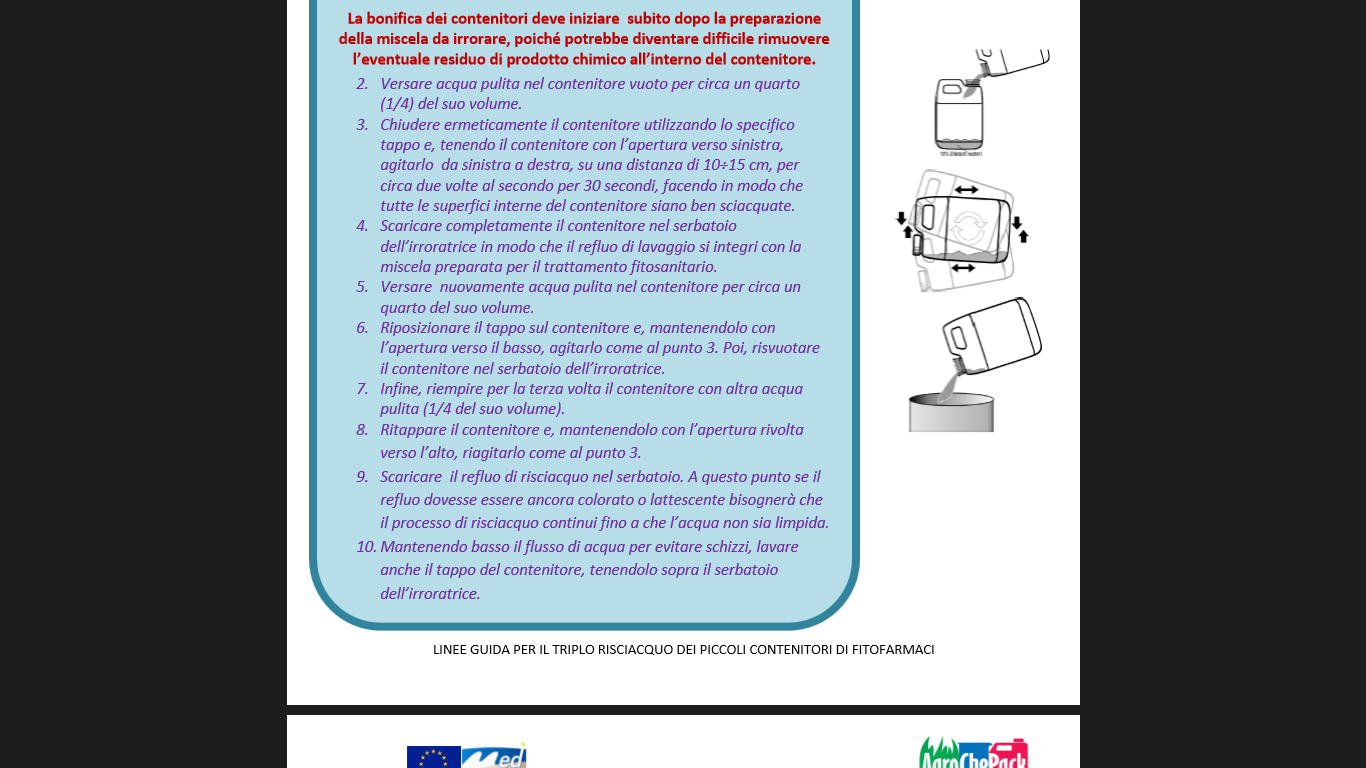
La bonifica dei contenitori deve iniziare subito dopo la preparazione della miscela da irrorare, poiché potrebbe diventare difficile rimuovere l’eventuale residuo di prodotto chimico all’interno del contenitore.

Il refluo ottenuto a seguito della bonifica dei contenitori, deve essere recuperato e non disperso nell’ambiente e deve essere riutilizzato esclusivamente per i trattamenti fitosanitari previsti per il prodotto fitosanitario presente nel refluo, quindi immesso nel serbatoio della irroratrice.

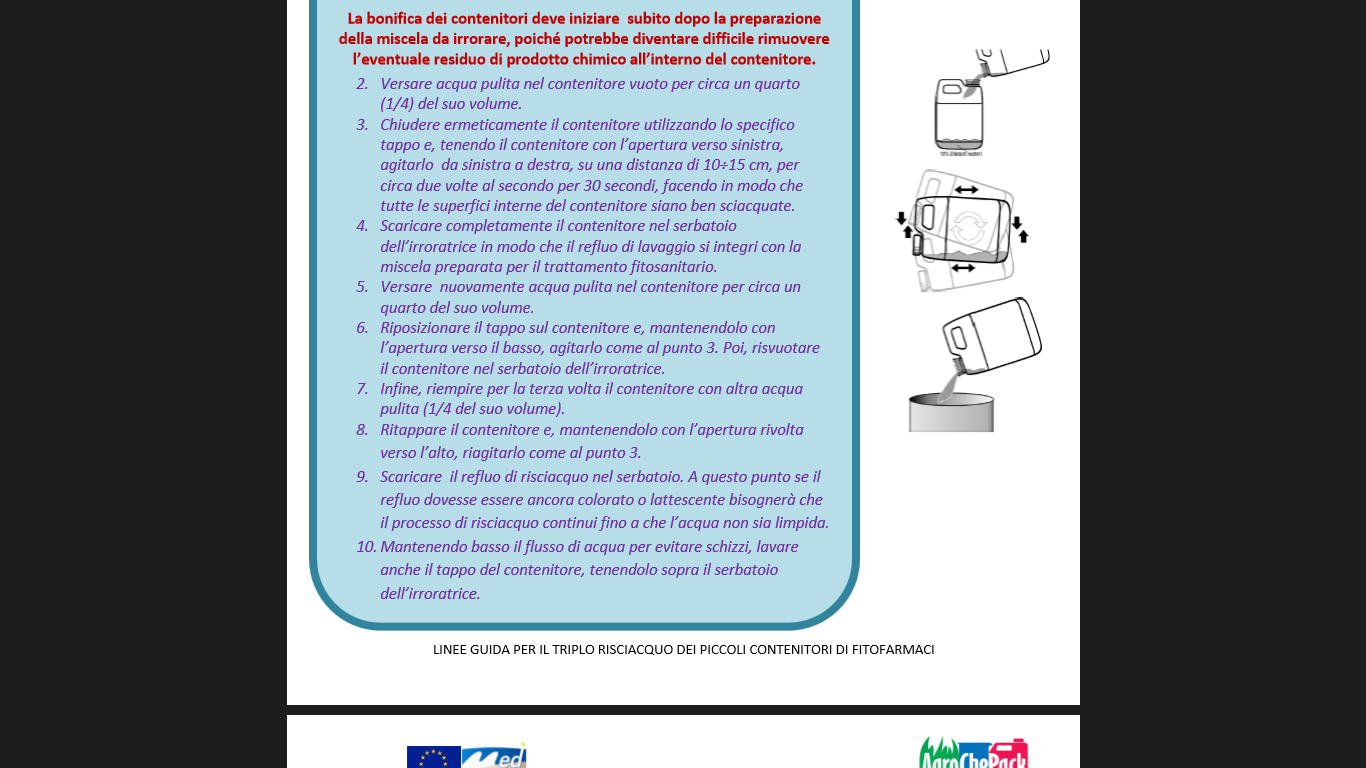
La metodologia da seguire nella bonifica dei contenitori vuoti si diversifica a seconda che si tratti di lavaggio manuale o meccanico.

Nel caso di lavaggio manuale si deve:

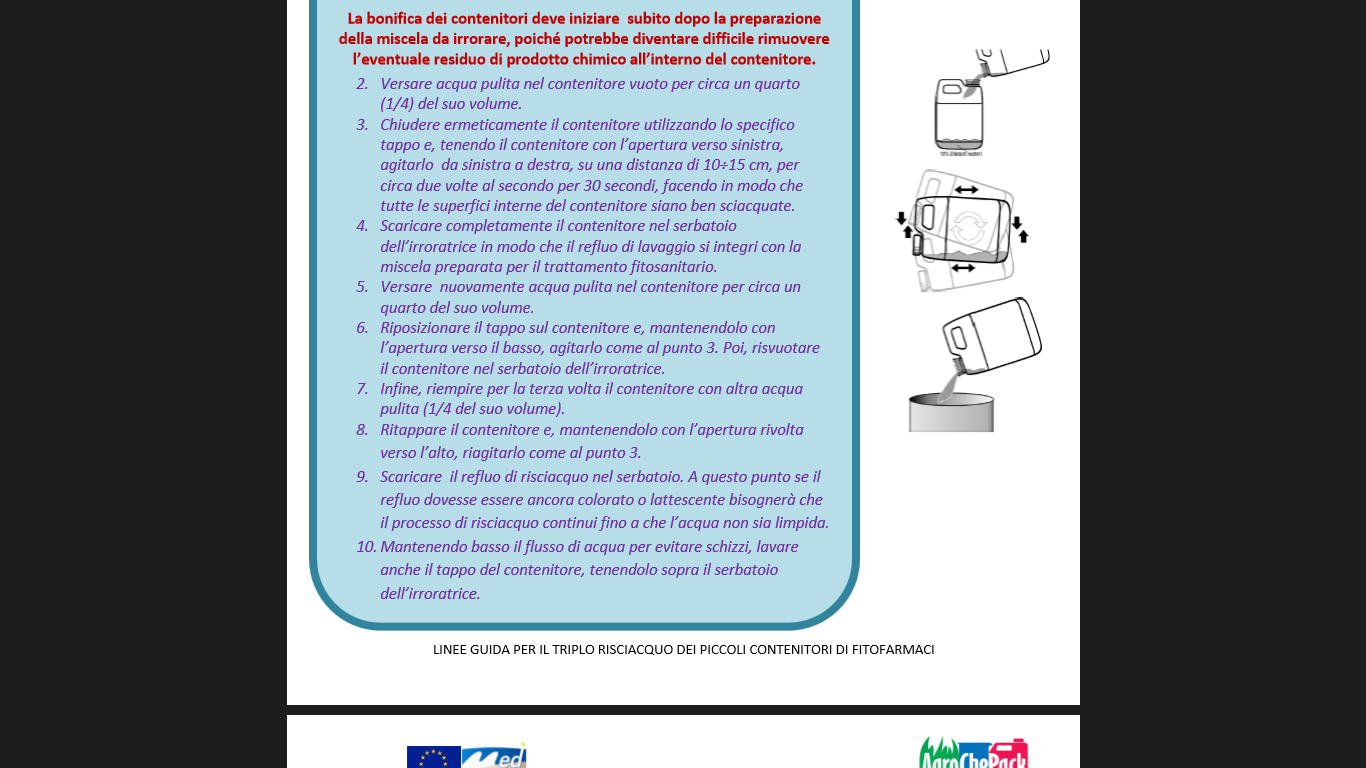
* immettere una quantità di acqua pulita nel contenitore pari al 20% della sua capacità (ad esempio 200 ml di acqua per un contenitore da 1000 ml);



* chiudere ermeticamente il contenitore, utilizzando lo specifico tappo, e agitarlo bene facendo in modo che tutte le sue superfici interne siano ben sciacquate;



* scaricare completamente il contenitore nel serbatoio dell’irroratrice in modo che il refluo di lavaggio si integri con la miscela preparata per il trattamento fitosanitario (se non possibile, smaltire il refluo come rifiuto speciale pericoloso);



* versare nuovamente acqua pulita nel contenitore per circa 1/5 del suo volume;
* ritappare il contenitore e agitarlo come al punto precedente. Poi, risvuotare il contenitore nel serbatoio dell’irroratrice;
* infine riempire, per la terza volta, il contenitore con altra acqua pulita (1/5 del suo volume);
* ritappare il contenitore e riagitarlo come sopra;
* scaricare il refluo di risciacquo nel serbatoio. A questo punto se il refluo dovesse essere ancora colorato o lattescente, bisognerà che il processo di risciacquo continui fino a che l’acqua non sia limpida;
* mantenendo basso il flusso di acqua per evitare schizzi, lavare anche il tappo del contenitore, tenendolo sopra il serbatoio dell’irroratrice;
* pulire esternamente il contenitore ove necessario.
* ripetere tale procedura per almeno 6 volte nel caso di fitosanitari  
  classificati molto tossici (T+), tossici (T) o nocivi (Xn).

Ai fini della bonifica va inteso, come assimilato al lavaggio manuale, la pulizia dei sacchi di plastica utilizzati per contenere fitosanitari solidi (granuli e polveri); in questo caso:



* svuotare accuratamente il sacchetto di plastica nel serbatoio dell’irroratrice;
* scuotere delicatamente il sacchetto in modo da svuotarlo completamente;
* praticare con un coltello un foro nell’angolo in basso al sacchetto;
* mantenere il sacchetto sul serbatoio dell’irroratrice e versarvi dentro dell’acqua in modo che defluisca attraverso il foro;
* lasciare scorrere l’acqua attraverso il sacchetto per almeno un (1) minuto.

Nel caso di lavaggio meccanico  (con ugello lava-barattolo), si deve procedere nel modo seguente:

* utilizzare una pressione dell’acqua di almeno 3,0 bar (consigliato 6,0 bar) con una portata minima di 4,5 litri/minuto;
* il tempo di lavaggio deve essere di almeno 40 secondi;
* il tempo di sgocciolamento deve essere pari ad almeno 60 secondi.



Il refluo prodotto deve essere trasferito nel serbatoio dell’irroratrice o smaltito come rifiuto speciale pericoloso.

L’area per la bonifica dei contenitori di fitosanitari deve avere una superficie pavimentata impermeabile ed essere dotata di sistema per la raccolta delle acque di lavaggio.

***I contenitori vuoti di prodotti fitosanitari non sottoposti a operazioni di lavaggio, effettuate secondo quanto previsto dalla presente procedura di bonifica, quando contenenti sostanze pericolose, sono da considerarsi rifiuti speciali pericolosi (CER 02.01.08\* o CER 15.01.10\*)*** e come tali devono essere gestiti.

Il tappo è parte integrante del contenitore e va smaltito anch’esso.

Il contenitore bonificato deve essere chiuso, ridotto di volume (ove possibile) e predisposto all’interno di un sacco impermeabile, fornito dal gestore del centro di conferimento e/o dalle Organizzazioni Professionali Agricole, chiuso ermeticamente con legaccio o nastro isolante.

Sul sacco va apposta un’etichetta con gli estremi identificativi del conferente (ragione sociale dell’Azienda, partita IVA, indirizzo della sede aziendale e data di conferimento).

Tali sacchi, per evidenti esigenze di salvaguardia ambientale, devono essere conservati al riparo dal dilavamento meteorico, fuori dalla portata di tutte le persone non addette all’uso dei fitosanitari.

I contenitori di fitosanitari, con volumi maggiori di **20 mc**, possono essere etichettati e trasportati al centro di conferimento senza essere introdotti nei sacchi impermeabili.

Il gestore può effettuare controlli a campione sui contenitori conferiti al fine di verificare il corretto svolgimento delle operazioni di lavaggio aziendale.

Le confezioni di fitosanitari scaduti, purché integre, i medicinali scaduti ed i relativi contenitori, debbono essere consegnate al venditore autorizzato, poiché sono da intendersi rifiuti speciali pericolosi.

**“IMPRESA AGRICOLA PULITA” - COMUNI**

La Regione Abruzzo ha anche pubblicata la Determina\_Dirigenziale DPC026-188 del 16\_07\_2018, in considerazione del fatto che i rifiuti, pericolosi e non, derivanti dall’attività agricola possono essere prodotti sia dalle aziende agricole che ne fanno un uso professionale sia dai tantissimi hobbisti e, quindi, necessita strutturare una modalità di raccolta che permetta di intercettare anche questi rifiuti prodotti nel circuito urbano, al fine di evitare che possano essere smaltiti in modo irregolare e, quindi, pericoloso per l’ambiente.

In particolare**,** i contenitori vuoti di prodotti fitosanitari (Codice EER 15 01 10\*) e le sostanze agrochimiche (Codice EER 020108\*), usati dagli hobbisti devono ritenersi potenzialmente pericolosi in quanto contaminati da preparati pericolosi se non ben lavati e bonificati;

Per favorire sia la raccolta dei contenitori vuoti ma anche degli altri rifiuti pericolosi e non, prodotti dagli agricoltori hobbisti, in quantità piccole e molto parcellizzate, occorre oltre alla loro collaborazione anche quella dei Comuni e dei Gestori comunali dei Servizi di Igiene pubblica;

Al fine di evitare un non corretto smaltimento dei rifiuti prodotti dagli agricoltori hobbisti, si rende necessario favorire la raccolta degli stessi presso appositi Centri di Raccolta istituiti dai Comuni o con raccolte dedicate che il Comune pianifica con il proprio Gestore dei Servizi di Igiene pubblica e con costi a suo carico, per il loro recupero e successivo smaltimento con l’inoltro agli impianti autorizzati;

Necessita, quindi, iscrivere nell’Elenco regionale di “***Impresa Agricola Pulita***”, costituito presso l’ORR del Servizio Gestione dei Rifiuti della Regione Abruzzo, a seguito di inoltro di apposita istanza, i Comuni che con i loro Centri di Raccolta (Comunali e/o Intercomunali) ed i Gestori del servizio di igiene urbana che ne cureranno il deposito presso il C.d.R nel rispetto delle disposizioni vigenti e senza pericolo per la salute dell’uomo e rischi per l’ambiente. Essi si dovranno impegnare a depositare i rifiuti in idonei contenitori in grado di assicurare il loro isolamento dalle persone estranee, dagli agenti esterni ed evitarne la diffusione nell’ambiente circostante. Nell’istanza di iscrizione dovranno essere riportati:

* relazione sulla modalità utilizzata per attuare la raccolta e le relative misure di prevenzione adottate;
* planimetria del C.d.R. utilizzato per il conferimento/deposito;
* nominativo del gestore della raccolta;
* accettazione degli obblighi derivanti dalla partecipazione all’AdP.

Ai fini della tracciabilità dei rifiuti di “Impresa agricola pulita”, sia i gestori delle aziende agricole e sia quelli per gli agricoltori hobbisti, devono comunicare, le quantità dei diversi codici EER gestiti al fine di permettere, ai Comuni, territorialmente competenti, il loro inserimento nell’applicativo O.R.SO, nella Macrocategoria Rifiuti Agricoli.



**ACCORDO DI PROGRAMMA**

**“IMPRESA AGRICOLA PULITA”**



**DOMANDA DI ADESIONE**

Io sottoscritto Sindaco/Responsabile del Comune di ………………………..…………………………….. nato a …………………………………… il ……/……/…………. residente in ……………………………. Via/fraz. ……………………….... n. …… tel. ……………………… cell. ….……………….…….

C.F: ……………………………… P.IVA …………….………….……… titolare del Centro di Raccolta sito in ……………………………………………….. via ……………………………………. n. ….…

chiede di aderire all’AdP “Impresa Agricola Pulita”.

Si allega

* la relazione della modalità utilizzata per attuare la raccolta e le relative misure di prevenzione adottate;
* la planimetria del C.d.R. utilizzato per il deposito;
* il gestore della raccolta utilizzato;
* l’accettazione degli obblighi derivanti dalla partecipazione all’AdP.

Il Comune si impegna a comunicare tempestivamente all’ORR eventuali modifiche di quanto dichiarato in questa istanza.

DATA FIRMA E TIMBRO DEL SINDACO/RESPONSABILE

../../…. ……………………….………….….

****

**GIUNTA REGIONALE**

***PER MAGGIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:***

**DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI**

**DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti**

**Osservatorio Regionale Rifiuti**

# Via Catullo, 2 - Pescara. 🕿 085.9181178

# PEO: [DPC026@regione.abruzzo.it](mailto:DPC026@regione.abruzzo.it)

# PEC: [DPC026@pec.regione.abruzzo.it](mailto:DPC026@pec.regione.abruzzo.it)

# E-MAIL: [gabriele.costantini@regione.abruzzo.it](mailto:gabriele.costantini@regione.abruzzo.it)

**WEB:** [**http://www.regione.abruzzo.it/content/impresa-agricola-pulita**](http://www.regione.abruzzo.it/content/impresa-agricola-pulita)